

G. D. Gottfredson, E. M. Jones, T. W. Gore (2002),  
**“Implementation and evaluation of a Cognitive-Behavioral  
intervention to prevent problem behaviour in a disorganized  
school”**,  
*Prevention Science*, Vol. 3, No. 1

Gli interventi cognitivo-comportamentali possono essere applicati attraverso i programmi di istruzione e sono particolarmente indicati per miglioramenti nella scuola.

I programmi di competenza sociale cognitivo-comportamentali generalmente:

- Sviluppano le capacità di identificare gli antecedenti dei problemi
- Aumentano la probabilità che i giovani si fermino prima di compiere azioni impulsive
- Migliorano la capacità individuale di valutare la desiderabilità di risultati alternativi
- Aiutano nel creare repertori comportamentali utili a fronteggiare eventi potenzialmente pericolosi

Questi programmi possono essere condotti con i genitori o possono essere condotti in classe.

Parole chiave: problemi comportamentali, relazioni tra pari, competenze sociali, popolazione a rischio; adolescenti

### **Setting**

Un programma di competenze sociali è stato testato in una scuola media a Southeast Washington durante l'anno scolastico 1998/99. I partecipanti (studenti, insegnanti, staff) erano quasi tutti afro-americani. La scuola è stata scelta per la sua particolare storia di scarsa frequenza scolastica e la sua reputazione di scuola disordinata, inserita in una comunità violenta.

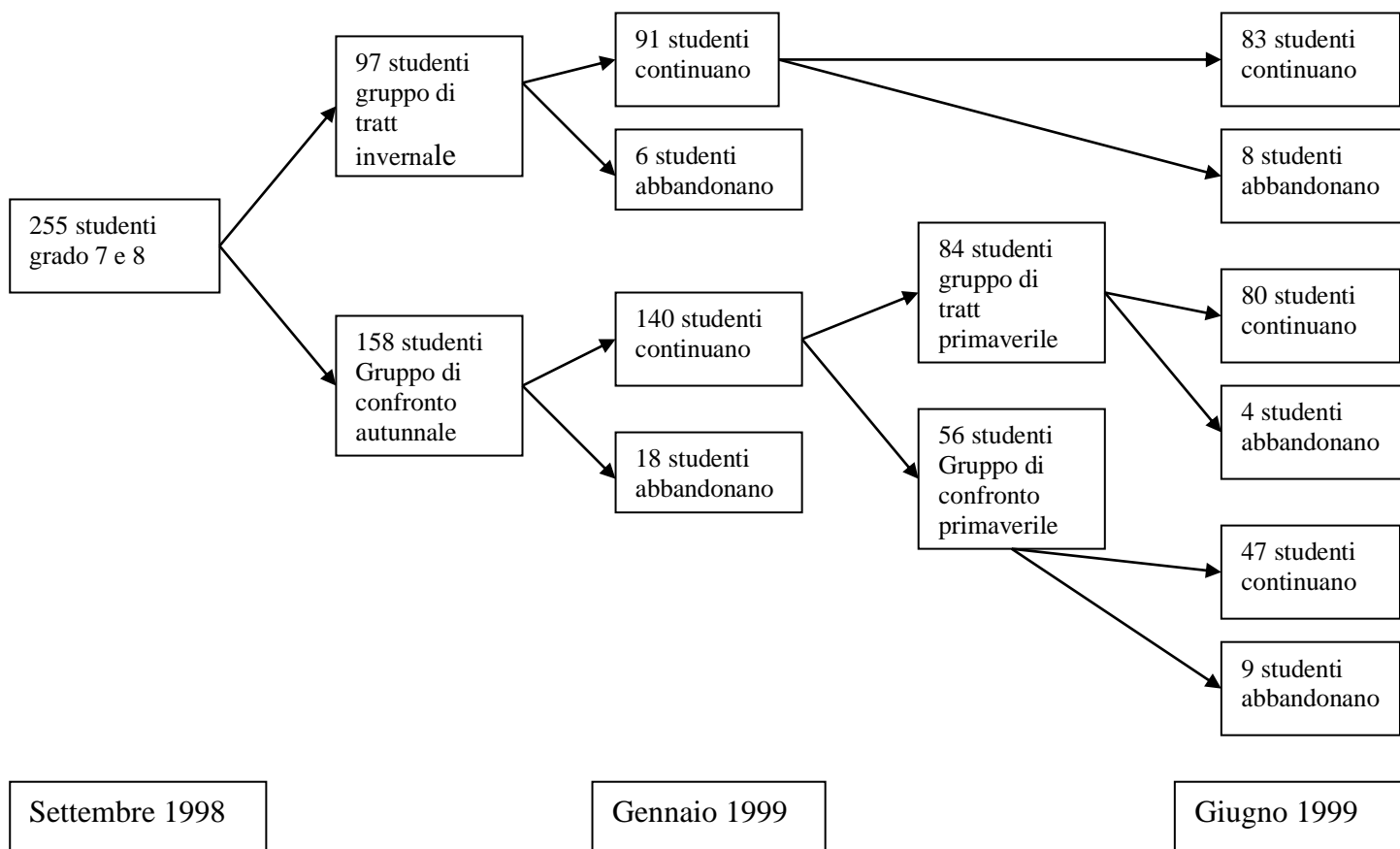
### **Intervento**

Classi di competenze sociali sono state tenute nel semestre autunnale del 1998 e primaverile del 1999, con studenti diversi.

È stato usato il Social Problem Solving curriculum (Weissberg et al., 1990), che contiene 27 lezioni e si concentra sui seguenti passi principali: fermarsi e calmarsi prima di agire, fissare un obiettivo, generare azioni possibili per raggiungere l'obiettivo, pensare alle conseguenze di ogni corso d'azione, scegliere il miglior piano d'azione e attuare il piano. Tale curriculum è stato scelto perché le competenze sociali insegnate possono essere applicate a qualsiasi problema, comportamento o situazione e perché include molti role playing e prove pratiche di abilità. Sono state tenute due lezioni di abilità sociali per 2 volte a settimana, il martedì e il giovedì. Due laureandi in psicologia sono stati scelti per tenere le lezioni e sono stati formati in 2 giornate, prima di iniziare il percorso.

### **Partecipanti**

Dei 255 ragazzi frequentanti il grado 7 e 8, 97 sono stati scelti per il gruppo di trattamento autunnale e 158 sono stati scelti per il gruppo di controllo. Per scegliere i partecipanti al gruppo di trattamento non si è usato un metodo particolare, ma si sono scelte intere classi precostituite; i ragazzi, anziché frequentare le classi di arti creative frequentavano il training di abilità sociali. Nel semestre primaverile, i 158 ragazzi appartenenti al gruppo di controllo autunnale, sono stati divisi in 2 gruppi, uno dei quali ha ricevuto il training di abilità sociali, mentre l'altro ha continuato ad essere gruppo di controllo anche in primavera.



### Misurazioni

Subito dopo l'inizio della scuola, gli insegnanti hanno valutato gli studenti usando il Walker-McConnell Scale of Social Competence and School Adjustment (Walzer & McConnell, 1995). Lo strumento è composto da 4 sub-scale (auto-controllo, adattamento scolastico, relazioni con i pari, empatia) e un valore totale. Solo il valore totale è stato considerato per le analisi statistiche.

Gli istruttori tenevano il registro delle presenze, segnando i ragazzi come "presenti", "in ritardo" o "assenti".

I ragazzi sono stati valutati di nuovo con il Walker-McConnell alla fine del primo semestre.

Per le valutazioni di fine anno lo strumento è stato cambiato, dato che gli insegnanti trovavano troppo difficile il Walker-McConnell; è stato usato il Social Competency Rating Form (SCRF) e un questionario auto-somministrato per gli studenti, WAY – What About You (Gottfredson & Gottfredson, 1999).

### Discussione

Il programma non è stato totalmente messo in atto in nessuna classe, a causa dell'assenteismo degli istruttori e delle interferenze dell'attività scolastica con il programma.

Alla fine dell'anno, gli studenti che hanno partecipato al trattamento autunnale hanno mostrato meno comportamenti ribelli a scuola, erano meno vittimizzati e si accompagnavano a compagni più positivi rispetto agli studenti del gruppo di controllo.

Gli studenti del gruppo trattato erano maggiormente ritardatari in entrambi i semestri ed erano maggiormente assenti durante il secondo semestre. Tuttavia, erano più predisposti a non abbandonare la scuola.

Fattori che hanno reso difficoltoso l'intervento:

- La scuola era caratterizzata da forti disordini nelle classi

- La cultura scolastica non enfatizzava un clima di alte aspettative nell'uso del tempo di istruzione
- Sono stati persi molti giorni di lezione perché gli istruttori (laureandi in psicologia) rimanevano a casa durante i periodi di pausa universitaria

I risultati della ricerca confermano l'evidenza che gli interventi preventivi hanno un'efficacia limitata se applicati in situazioni scolastiche molto difficili.